

Cerca sul sito di Mare

Ricerca

cerca

Porti e Logistica

Crociere e Traghetti

Shipping e Cantieri

Vela e Nautica

Ambiente e Pesca

Uomini e Mare

Libri

Porti: cresce numero passeggeri crociere a Napoli e Salerno

Secondo Assoagenti Campania incremento anche per i container

12 dicembre, 11:03

[salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)

[salta al contenuto correlato](#)

Tweet

Consiglia 16



[Indietro](#)

[Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Suggerisci \(\)](#)

[precedente](#)

[successiva](#)

(ANSA) - NAPOLI, 12 DIC - Un anno da record per i porti campani. Secondo i primi dati ufficiali comunicati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per i porti commerciali principali della Campania, nel 2019 si è registrata una crescita di oltre il 27% per i passeggeri nel settore delle crociere a Napoli e del 24% a Salerno, mentre per i container la variazione positiva è stata del 7,3%, con un incremento rispettivamente del 4,8% e 3,8% per rinfuse liquide e solide.

Numeri a cui si aggiunge una crescita del 15% nel settore di porto registrato su tutta la fascia di costa, con un positivo incremento per il settore dei gigayachts a Castellammare di Stabia (Napoli) con l'approdo Stabia Main Port.

"Dati positivi - spiega Stefano Sorrentini, presidente di Assoagenti Campania - che confermano il trend positivo avviato con la riforma delle autorità portuali del 2016, che dimostrano come il settore della portualità in Campania rappresenti un modello di efficienza e buona amministrazione. La progettazione di opere infrastrutturali, il completamento dei dragaggi, l'avvio dei lavori al molo Beverello sono solo alcuni dei risultati concreti prodotti dalle azioni congiunte tra operatori e Autorità".

Occasione di sintesi dell'operatività 2019, dalle analisi in corso delle statistiche annuali alle novità legislative in ambito marittimo in fase di discussione in sede ministeriale, i tradizionali auguri di fine anno. "Cruciale argomento di discussione è il ruolo e le prospettive della professione del raccomandatario marittimo alla luce delle trasformazioni del mercato e del quadro normativo - illustra Sorrentini - nonché dei processi di informatizzazione e digitalizzazione. Fenomeni che, nonostante vengano da più parti considerati come una minaccia, potrebbero generare, in una visione strategica, un sensibile rafforzamento della figura dell'agente e una sua crescente centralità".

(ANSA)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

[Indietro](#)

condividi:

